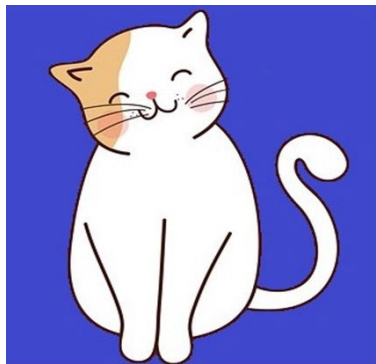


LA SINDROME MAIALE-GATTO. UN'ALLERGIA PROFESSIONALE

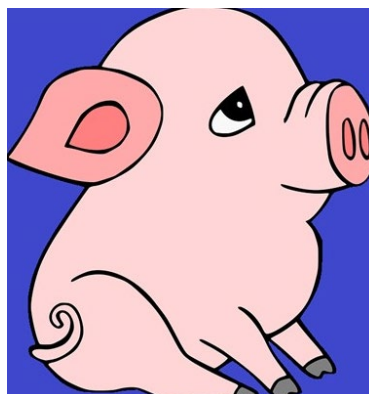
La sindrome maiale-gatto è una patologia allergica poco frequente ma che può essere anche grave. È rappresentata da una sintomatologia allergica che insorge in un paziente già noto per allergia al pelo di gatto quando svolge attività fisica, poco dopo aver ingerito carne di maiale.

La causa sarebbe costituita da una di reazione ipersensibilità all'albumina sierica del gatto, che reagisce in modo incrociato con l'albumina sierica suina a causa della similarità antigenica tra le due.



La sindrome maiale-gatto è stata descritta nel 1994 dal francese Drouet e collaboratori. Questi autori avevano identificato una somiglianza antigenica tra le albumina sierica di entrambi i mammiferi con un alto tasso di cross-reattività. Questo è stato il primo rapporto di reattività crociata tra la forfora di un mammifero e la carne di un altro. In seguito, sono state scoperte altre reazioni crociate come, ad esempio tra l'albumina sierica di gatto, cane, cavallo e maiale, come segnalato da Spitzauer (1995).

Si è scoperto in seguito che l'albumina sierica del cane e gatto sono cross-reattive nella maggior parte dei pazienti allergici alle albumine dei mammiferi.



Date le differenze strutturali tra le albumine sieriche dei mammiferi, è stata segnalata una notevole variabilità nei modelli di reattività crociata tra mammiferi. I dati pubblicati suggeriscono che la sensibilizzazione alla forfora di gatto precede lo sviluppo dell'allergia al maiale, che si verifica più tardi nella vita, spesso durante l'adolescenza o l'età adulta.

Sebbene sia possibile identificare una maggiore omologia strutturale tra le albumine dei mammiferi, è stata segnalata un'ampia variabilità nei modelli di sensibilizzazione.

La sindrome maiale-gatto è stata descritta principalmente in pazienti europei, più recentemente anche negli Stati Uniti d'America.

L'**asma professionale al maiale** è sempre più documentata. È stato segnalato anche un caso di un lavoratore dell'industria suinicola che ha manifestato sintomi respiratori con il maiale e in seguito ha sviluppato reazioni allergiche mangiando **pollo** a causa della reattività crociata con l'emoglobina (Hilger C. e collaboratori, 2010).

Renato Ariano